

AURA

IDENTITÀ DEGLI SPAZI INTERNI ATTRAVERSO COLORE E FORME IN UNA NAVE
FLUVIALE SULLO YANGTZE

Università degli studi di Genova - Polo G. Marconi (La Spezia)

Corso di Laurea Magistrale in Design Navale e Nautico

A.A. 2025/2026

Relatore: Mariateresa Campolongo

Candidato: Benassi Valentina



*Alla mia mamma,
per ogni sacrificio fatto e per aver sempre creduto in me,
rendendo possibile questo traguardo*

INDICE

NASCITA E CRESCITA DEL PROGETTO

0 INTRODUZIONE

0.1 Obiettivi	8
0.2 Metodologia di lavoro	10
0.3 Abstract	11

1 TURISMO FLUVIALE

1.1 Evoluzione della navigazione fluviale	14
1.2 Mercato delle crociere fluviali di lusso - casi studio	18
1.3 Confronto tra crociere marittime e fluviali	23

2 VIAGGIO SUL FIUME AZZURRO

2.1 Storia e cultura	28
2.2 Geografia, navigabilità e vincoli	32
2.3 Yangtze cruise - casi studio	35

3 RIFERIMENTI STILISTICI TERRITORIALI

3.1 Identità cultural del contesto cinese	40
3.2 Architettura e design nella Cina in trasformazione	42
3.3 Designer e architetti di riferimento nel panorama attuale cinese	46

4 AURA

4.1	Visione e concept	52
4.2	Destinazioni del viaggio	54
4.3	Utente e scenario d'uso	58

5 SPAZI ESTERNI

5.1	Dati tecnici e propulsione	62
5.2	Deck e distribuzione	64
5.3	Forma e linguaggio degli spazi esterni	68

6 FORME E COLORE NEGLI SPAZI INTERNI

6.1	Strategia sensoriale	76
6.2	Spazi collettivi - area accoglienza, ristorante, sala da te	81
6.3	Spazi privati - cabina e suite	103
6.4	Spazi benessere - sala relax e spa	118

7 CONCLUSIONI

7.1	Sintesi del percorso progettuale	136
7.2	Prospettive future e sviluppi possibili	137



INTRODUZIONE

0.1 OBIETTIVI

TRADIZIONE E FUTURO

La tesi in analisi si colloca nel contesto del turismo fluviale di lusso lungo il Fiume Azzurro, noto come Yangtze, una delle vie d'acqua più emblematiche e suggestive della Cina. Questo corso d'acqua, ricco di storia millenaria e paesaggi naturali straordinari, rappresenta non solo un importante asse commerciale e culturale, ma anche un'opportunità unica per poter effettuare esperienze turistiche complete, in cui architettura, design, servizi e paesaggio si combinano armoniosamente. La crociera lungo lo Yangtze consente ai viaggiatori di immergersi in scenari naturali spettacolari, attraversare città storiche e villaggi rurali e vivere la ricchezza delle tradizioni locali, trasformando il viaggio in un'esperienza di scoperta culturale e sensoriale. In questo contesto, la nave oggetto di questa ricerca è pensata per un target internazionale di turisti provenienti da tutto il mondo, persone curiose e attente alla qualità dell'esperienza, desiderose di conoscere una parte della Cina

meno conosciuta, vivendo una crociera che sia al tempo stesso esclusiva, immersiva e culturalmente significativa.

Il progetto si propone di affrontare lo studio e lo sviluppo dell'intera nave, considerando l'architettura complessiva, la distribuzione dei volumi, la funzionalità dei servizi, la fruibilità degli spazi e l'esperienza globale dei passeggeri. All'interno di questo quadro, gli **ambienti interni** assumono un ruolo centrale: rappresentano il cuore del viaggio, il luogo in cui comfort, estetica, materiali e narrazione culturale si incontrano per creare un'esperienza sensoriale completa. Il lusso, in questo senso, non si limita alla scelta di materiali pregiati o alla cura dei dettagli degli arredi, ma si estende a tutti gli aspetti della nave, dalla percezione dello spazio e dei percorsi alla qualità dell'illuminazione, all'armonia dei colori, alla funzionalità dei servizi e all'integrazione con gli ambienti esterni.

L'obiettivo principale della tesi è

tando in chiave contemporanea materiali, forme, colori e simboli della cultura cinese. L'idea progettuale mira a valorizzare elementi tipici della tradizione artigianale e architettonica cinese – come legno, tessuti pregiati, laccature, motivi ornamentali, forme, geometrie e colori – ma rielaborandoli attraverso un linguaggio moderno, con soluzioni materiche innovative, giochi di luce e colori audaci, cercando di organizzare spazi capaci di creare ambienti scenografici. L'attenzione agli interni, pur centrale, si inserisce in una visione globale della nave, dove ogni ambiente, dal ponte panoramico alle aree comuni, dal ristorante alle suite, contribuisce a costruire un percorso narrativo coerente, capace di stimolare curiosità e meraviglia nei passeggeri.

Il concept progettuale vuole trasformare la nave da semplice mezzo di trasporto in uno spazio narrativo e immersivo, in cui ogni dettaglio racconta una storia e invita all'esperienza, consentendo al viaggiatore internazionale di vivere una Cina reinterpretata, tra memoria e innovazione. In questo modo, la tesi non si limita a proporre un progetto solo estetico, ma sviluppa un approccio metodologico e concettuale che unisce

architettura, design degli interni e gestione dell'esperienza, creando un linguaggio coerente e distintivo, capace di rispondere alle aspettative di comfort, lusso, esclusività e autenticità culturale di un pubblico sofisticato e globale.

0.2 METODOLOGIA DI LAVORO

APPROCCIO PROGETTUALE

Il progetto è stato sviluppato seguendo un percorso che unisce ricerca, analisi e progettazione. Nella prima fase, il lavoro si è concentrato sullo studio della cultura cinese, con particolare attenzione al significato di colori, forme e materiali, elementi che hanno contribuito a definire le basi del concept. Successivamente, è stato analizzato il contesto del Fiume Azzurro e il sistema della navigazione fluviale, per comprendere meglio le dinamiche del luogo, gli utenti e le esigenze funzionali. Questa fase ha permesso di costruire un quadro di riferimento utile per le scelte progettuali. A partire da queste analisi è stato sviluppato il concept del progetto, con l'obiettivo di creare un linguaggio coerente e un'esperienza a bordo legata al benessere e alla percezione degli spazi. Il progetto è stato poi approfondito attraverso la definizione dei piani generali, della distribuzione degli ambienti e dell'organizzazione dei flussi. Parallelamente, è stato sviluppato

il linguaggio formale dell'interiorizzazione, caratterizzato da forme curve e da elementi ricorrenti, come le cornici, che contribuiscono a costruire l'identità del progetto. Allo stesso tempo, è stato approfondito il progetto degli interni, con attenzione alla luce, ai materiali e all'atmosfera degli spazi. Nella fase finale, il progetto è stato sviluppato tramite modellazione tridimensionale e rendering, utilizzati sia per verificare le scelte progettuali sia per rappresentare in modo chiaro gli spazi. L'intero percorso si configura come un processo progressivo, in cui ogni fase contribuisce allo sviluppo del progetto.

0.3 ABSTRACT

Aura è una nave fluviale pensata per navigare lungo il Fiume Azzurro, in Cina, come spazio di viaggio e di esperienza. L'imbarcazione si inserisce nel contesto contemporaneo del design e dell'architettura cinese, ispirandosi alle ricerche di nuovi architetti e designer emergenti, che lavorano sull'uso espressivo di forme, colori e superfici.

Il linguaggio progettuale si costruisce attraverso una combinazione di geometrie diverse: forme curve e sinuose si affiancano a elementi più netti e regolari, generando una **composizione dinamica**. Linee morbide e linee verticali contribuiscono a definire il ritmo degli spazi e l'identità dell'imbarcazione. Gli interni sono pensati come una sequenza di ambienti differenti, ciascuno caratterizzato da una propria atmosfera. Alcuni spazi risultano più caldi e accoglienti, altri più neutri o più freschi, creando un'**alternanza percettiva** lungo il percorso a bordo.

Il colore viene utilizzato in modo

mirato: in alcuni ambienti è chiaro e luminoso, in altri diventa più intenso ed espressivo. Anche materiali e texture hanno un ruolo fondamentale: in alcuni casi lo spazio è definito da superfici materiche, in altri da campiture di colore più uniformi. L'insieme di forme, colori e materiali contribuisce a costruire un'esperienza sensoriale articolata, in cui ogni ambiente ha una **propria identità**, pur mantenendo una coerenza complessiva.

Il progetto propone così un modo di abitare il viaggio che unisce ricerca formale, attenzione alla percezione e qualità degli spazi.



TURISMO FLUVIALE

II EVOLUZIONE DELLA NAVIGAZIONE FLUVIALE

STORIA E PROSPETTIVA FUTURA

La storia della navigazione fluviale si configura come un affascinante percorso che rispecchia e talvolta anticipa le dinamiche economiche e sociali globali, evolvendo dalla sua funzione primaria a un sofisticato prodotto di lusso turistico. Per millenni, i fiumi hanno rappresentato le **arterie vitali** delle civiltà, fungendo da canali principali per la comunicazione, il commercio e l'espansione territoriale, come attestato dall'importanza del Nilo per l'Egitto o dalla centralità del Reno e del Danubio in Europa. L'apice di questa supremazia funzionale fu raggiunto nel XIX secolo con la nascita dei battelli a vapore, che non solo accelerarono il trasporto di merci, ma diedero anche il via alle prime rudimentali esperienze di trasporto passeggeri organizzato. Tuttavia, questa egemonia fu progressivamente erosa dall'imponente sviluppo delle reti ferroviarie e, successivamente, delle infrastrutture stradali e aeree, che offrirono soluzioni più rapide e meno dipendenti dal-

le condizioni idrologiche. Questo trauma economico costrinse il settore a una profonda riconversione.

È in questo contesto di declino utilitaristico che, a partire dagli ultimi decenni del XX secolo, si è consolidata la vocazione turistica del fiume. L'imbarcazione fluviale è passata dall'essere un semplice mezzo di trasporto ad una **piattaforma di ospitalità** specializzata, integrata e sofisticata. Questa trasformazione ha dato origine alla crociera fluviale moderna, un modello di viaggio definito dalla sua intrinseca connessione con il territorio e dalla sua natura intrinsecamente lenta (slow). Le navi, forzatamente di dimensioni contenute, sono concepite come "piccoli hotel galleggianti" per rispettare i vincoli infrastrutturali di chiuse e ponti, e per consentire l'attracco diretto nei centri urbani storici, offrendo una vista costante e ravvicinata del paesaggio circostante.

Oggi, il mercato si articola in di-

verse categorie, pur mantenendo un focus prevalente sul segmento del lusso. Si distinguono le crociere fluviali europee classiche (Reno, Danubio), incentrate su storia ed enogastronomia, dalle crociere fluviali esotiche a lunga distanza (Mekong, Nilo, Amazzonia e Yangtze), che enfatizzano l'avventura e l'esplorazione naturalistica, fino alle offerte tematiche. Tradizionalmente, il target di riferimento è stato il viaggiatore maturo (over 50) e benestante, che ricerca un'esperienza di viaggio culturalmente ricca, intima e confortevole, distinguendosi dal pubblico delle crociere marittime di massa.

L'industria delle crociere fluviali ha subito una **battuta d'arresto** a causa della pandemia di COVID-19. L'impatto è stato significativo, Su-

bendo una carenza di domanda rispetto ai livelli pre-pandemici, dovuta a divieti di tour, lockdown e preoccupazioni globali per la salute. Le severe politiche di contenimento del movimento e il timore di trasmissione virale su navi chiuse, amplificato dalla copertura mediatica degli outbreak sulle crociere oceaniche più grandi, hanno costretto le compagnie ad annullare le prenotazioni e cessare le operazioni per periodi prolungati, con conseguenti perdite finanziarie. Nonostante questa profonda crisi, il settore è ora in una fase di **robusta espansione**. L'improvvisa crescita del mercato è infatti attribuibile alla ripresa della domanda superiore ai livelli pre-pandemici. Secondo le proiezioni di FMI (*Future Market Insights*), il mercato, stimato a 2.525 milioni di dol-

Attributi	Dettagli
Valore di mercato delle crociere fluviali per il 2024	2.525 milioni di dollari
Valore di mercato delle crociere fluviali per il 2034	7.322,10 milioni di dollari
Previsioni di CAGR del mercato delle crociere fluviali dal 2024 al 2034	11,20%

Immagine n.1 | Valore di mercato delle crociere fluviali nell'arco di dieci anni
<https://www.futuremarketinsights.com>

lari nel 2024, è destinato a una crescita accelerata con un CAGR dell'11,20%, superando i 7.322,10 milioni di dollari entro il 2034.

Nonostante le prospettive di crescita, il mercato delle crociere fluviali è intrinsecamente limitato da sfide infrastrutturali e di navigazione che ne impediscono una crescita illimitata. Come evidenziato da Business Research Insights, fluttuazioni nei livelli dell'acqua, derivanti da aggiustamenti stagionali, siccità o forti piogge, possono interrompere gli orari delle crociere e gli itinerari, influenzando direttamente le prestazioni operative. Inoltre, le infrastrutture, come ad esempio i ponti, impongono un vincolo strutturale sulle dimensioni e sul layout delle navi, limitando le opzioni di ingrandimento e standardizzazione per gli operatori. A ciò si aggiunge la complessità normativa tra le diverse sedi internazionali e regioni, che con una miriade di politiche marine e regolamenti fiscali contribuisce a generare inefficienze operative.

Nonostante questi fattori limitanti, l'espansione è guidata da un significativo **mutamento del target**: la fascia d'età 36-45 anni è prevista come il segmento demografico leader nel 2024, detenendo una quota di mercato stimata del 26,20%. Questo pubblico, in una fase di maggiore sicurezza finanziaria, è attratto dalla combinazione di immersione culturale, viaggio pittoresco e servizi di bordo di lusso, apprezzando l'integrazione tecnologica nei servizi di viaggio. Questa evoluzione demografica si riflette nelle principali tendenze di mercato. Inoltre, l'offerta si è evoluta per includere pacchetti multi-generazionali, abbracciando l'intera dinamica familiare.

La crescente consapevolezza ambientale spinge il settore verso la Sostenibilità sulle Vie d'Acqua, con compagnie che investono in imbarcazioni ibride o elettriche, adottano l'alimentazione da terra nei porti e integrano pratiche di approvvigionamento sostenibile, attirando una quota crescente di ecoturisti. Parallelamente, si

Segmento di fascia d'età leader

36 a 45 anni

Quota di mercato nel 2024

26,20%

Immagine n.2 | Segmento di fascia d'età leader
<https://www.futuremarketinsights.com>

diffonde l'interesse per i Ritiri Benessere sul Fiume, con l'integrazione di sessioni di yoga sul ponte e accesso a centri benessere specializzati a bordo. L'esplosione del turismo enogastronomico alimenta le Crociere Culinarie con Sapori Locali, che offrono esperienze immersive con chef locali e visite a tenute vinicole. Infine, il segmento dell'Apprendimento Esperienziale in Movimento è in crescita, con compagnie che collaborano con esperti e istituti per offrire conferenze e workshop legati alla storia e all'ecologia delle regioni.

1.2 MERCATO DELLE CROCIERE FLUVIALI DI LUSO CASI STUDIO

RIFLESSIONI PROGETTUALI

Il mercato mondiale delle crociere fluviali può essere suddiviso in crociere di lusso, crociere standard e crociere economiche. Tra queste, le crociere fluviali di lusso rappresentano la fascia dominante, grazie alla crescente richiesta di esperienze personalizzate, alta gastronomia e attività culturali esclusive. I viaggiatori di questo segmento sono attratti da **livelli elevati di comfort e unicità**, mentre gli operatori rispondono offrendo pacchetti completi e servizi

di alto profilo, come tour privati e soluzioni all-inclusive. L'aumento del potere d'acquisto e la disponibilità a investire in esperienze di qualità da parte della clientela più benestante contribuiscono ulteriormente all'espansione di questa categoria di mercato.

Il lusso si è prepotentemente affermato come un segmento vitale del mercato dei viaggi premium. La sua espansione è guidata dalla costante richiesta di **esperienze** di viaggio altamente curate, servizi impeccabili e un design sofisticato. Il presente capitolo si propone di fornire un'analisi delle dinamiche strutturali di questo mercato e di condurre un esame comparativo approfondito su due casi studio, tuttora operativi che definiscono il lusso estremo: l'Aqua Nera di Aqua Expeditions, e la SS Elisabeth di Uniworld Boutique River Cruises. Il mercato è essenzialmente biforcuto: da un lato, piccole compagnie di spedizione che operano in destinazioni esotiche (Amazzonia,

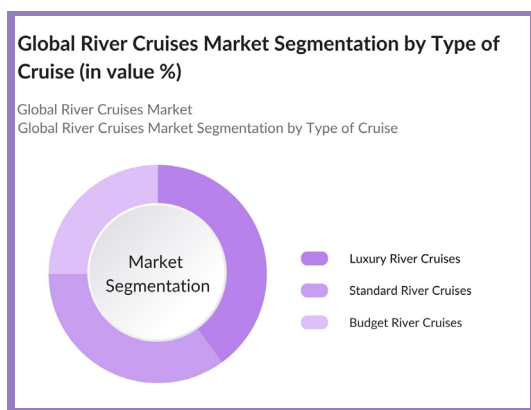


Immagine n.3 | Mercato globale delle crociere fluviali per categoria
<https://www.kenresearch.com/>

Mekong), dove il lusso è definito dall'unicità dell'esperienza e dall'expertise di esplorazione; dall'altro, i grandi operatori europei che offrono lusso e servizio standardizzati su rotte classiche. I Fattori di successo in questo settore includono un elevato Rapporto Equipaggio/Ospiti, essenziale per un servizio proattivo, un design che bilanci comfort e connessione con l'esterno, itinerari curati da esperti e un'offerta culinaria che possa diventare un'esperienza sensoriale legata alla destinazione. La tendenza dominante spinge verso la sostenibilità e l'offerta di "esperienze trasformative ed esclusive",

integrando l'arricchimento personale nel viaggio.

L'**Aqua Nera** si posiziona in modo intransigente nel segmento del super-lusso di spedizione, operando nel cuore del Rio delle Amazzoni, un contesto che impone standard operativi e di sicurezza eccezionalmente elevati.

La sua strategia è basata sulla differenziazione dell'esperienza e sull'esclusività geografica, rivolgendosi a una clientela facoltosa che ricerca l'autenticità e l'immersione ecologica. Il design, opera di Noor Design, è un mix sofisticato



Immagine n.4 | Salone - Aqua Nera
<https://www.aquaexpeditions.com>

di modernità e richiami storici, ma soprattutto è funzionale all'esperienza: le 20 suite sono dotate di finestre panoramiche a tutta altezza che massimizzano la visuale, trasformando la cabina in un vero e proprio osservatorio privato.

“GLI INTERNI DELL’AQUA NERA TRASUDANO UN’ELEGANZA RAFFINATA, CONIUGANDO IL DESIGN CONTEMPORANEO CON LA TRADIZIONE LOCALE E IMPREZIOSITI DA RAFFINATI DETTAGLI CHE RICHIAMANO L’EPOCA DEL BOOM DELLA GOMMA E LE VIVACI CULTURE DI PORTOGALLO, SPAGNA E PERÙ.”

Il vero punto di forza distintivo è il servizio: con 40 ospiti serviti da 40 membri dell'equipaggio, il rapporto E/O 1:1 stabilisce il massimo standard di settore, permettendo un livello di attenzione anticipatorio, discreto e iper-personalizzato, elemento cruciale per giustificare il premium price. L'itinerario non è rigido ma è gestito attraverso escursioni quotidiane guidate da esperti naturalisti, essenziali per la sicurezza e l'approfondimento ecologico. Tuttavia, i contro strategici includono l'elevato costo operativo che si traduce in un prezzo finale molto alto, la rigidità logistica dettata dalle condizioni mute-



Immagine n.5 | Zona lounge - SS Elisabetta
<https://www.uniworld.com>

voli del fiume e la limitazione del mercato a una nicchia specifica di viaggiatori interessati esclusivamente all'Amazzonia, rendendo bassa la scalabilità del modello.

In netto contrasto, la **SS Elisabeth** di Uniworld incarna il modello del lusso di struttura e di prodotto, operando sui consolidati fiumi europei con una strategia all-inclusive. Il suo posizionamento è quello di un boutique hotel galleggiante, il cui design è caratterizzato da sontuosi dettagli in velluto e marmo e opere d'arte originali. L'innovazione tecnologica si manifesta nei Balconi alla Francese con finestre che si abbassano elettronicamente, risolvendo il compromesso tra vetrate panoramiche e balconi

fisici. Con 110 ospiti e 40 membri dell'equipaggio il rapporto E/O 1:3, offre un servizio eccellente, ulteriormente arricchito dalla flessibilità di ristorazione in tre diversi ristoranti e da ampie strutture di bordo (piscina, palestra, spa), un livello di servizi non comune. I pro della SS Elisabeth includono l'accessibilità logistica e la comodità degli itinerari europei, uniti a una spazialità e un comfort fisico insuperabili.

**“LA SUA ARMA COMPETITIVA PRINCIPALE È
LO SPAZIO, UN LUSO RARO NEL CONTESTO
FLUVIALE EUROPEO.”**

Tuttavia, i contro non mancano: il design iper-opulento potrebbe non soddisfare la crescente domanda di lusso sobrio e minimalista; l'esperienza, pur essendo lussuosa, soffre della standardizzazione dell'itinerario, condiviso con centinaia di concorrenti, riducendo l'esclusività.



Immagine n.6 | Aqua Nera - vista esterna
<https://www.aquaexpeditions.com>



Immagine n.7 | SS Elisabetta - vista esterna
<https://www.uniworld.com>

I.3 CONFRONTO TRA CROCIERE MARITTIME E FLUVIALI

PROSPETTIVE, VINCOLI E OPPORTUNITÀ

Il settore delle crociere rappresenta un'industria turistica globale in continua espansione, ma internamente segmentata da differenze operative, ambientali e di posizionamento che ne definiscono l'offerta. In questa analisi, si pone l'attenzione sulla distinzione tra le crociere marittime (o oceaniche) e le crociere fluviali, al fine di definire la cornice entro cui si colloca il progetto di crociera fluviale oggetto di questa tesi.

La disparità dimensionale costituisce il punto di partenza. Le navi oceaniche, vere e proprie mega-strutture che solcano i mari aperti, sono progettate per la stabilità e la capacità di ospitare migliaia di passeggeri, replicando la vasta gamma di servizi di una città galleggiante. Questo modello di business è basato sull'intrattenimento di massa.

La nave fluviale, al contrario, opera sotto severe limitazioni fisiche: la sua lunghezza, larghezza ed



Immagine n.8 | Vincolo infrastrutturale in un fiume
Per gentile concessione di SEC DESIGN

altezza sono determinate dalla geometria fisica e strutturale del corso d'acqua – per esempio dalle dimensioni delle chiuse, alle luce dei ponti ed altri fattori.

Tali **vincoli** impongono una capacità ridotta, spesso limitata a poche centinaia di passeggeri. Questa limitazione dimensionale, anziché essere uno svantaggio, si trasforma nel vantaggio competi-

tivo distintivo del segmento fluviale: creando un'atmosfera intima, riservata e quasi familiare. Inoltre, l'assenza del moto ondoso rende l'esperienza fluviale un'alternativa ideale per chi è sensibile al mal di mare, ampliando il target potenziale.

“L'ESPERIENZA DI VIAGGIO E L'IMMERSIONE CULTURALE DIVERGONO RADICALMENTE. MENTRE LA CROCIERA MARITTIMA PREVEDE AMPI TRATTI DI NAVIGAZIONE CON UNA VISUALE LIMITATA ALL'ORIZZONTE OCEANICO, LA CROCIERA FLUVIALE OFFRE UNA VISIONE PANORAMICA ININTERROTTA DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE.”

Dal punto di vista logistico, le grandi navi oceaniche sono costrette ad attraccare in porti industriali o turistici, spesso a notevole distanza dai centri storici delle città, richiedendo trasferimenti che causano una perdita di tempo a disposizione per l'esplorazione. Le navi fluviali, grazie alle loro dimensioni contenute, hanno invece la capacità unica di accedere direttamente ai cuori pulsanti delle città, permettendo ai passeggeri di scendere a pochi passi dai principali monumenti. Questa peculiarità massimizza il tempo di esplorazione e favorisce un'interazione



Immagine n.9 | Nave da crociera oceanica
<https://www.solocrueros.com/>

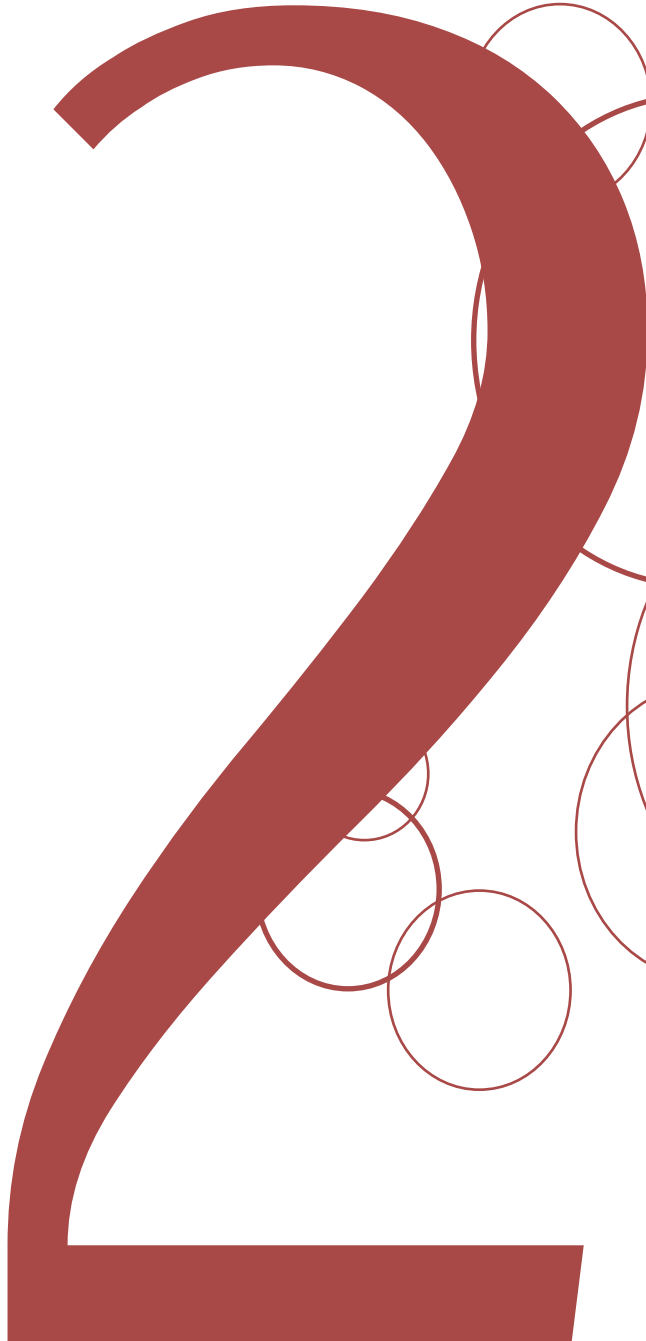
più autentica e meno frettolosa con la cultura locale.

La gestione operativa del segmento fluviale è definita da vincoli idrologici e normativi più stringenti. Oltre ai già citati limiti strutturali imposti da chiuse e ponti, la navigazione fluviale è estremamente sensibile alle condizioni ambientali. La variazione del livello dell'acqua, dovuta a siccità prolungata o a forti piogge, può compromettere seriamente la navigabilità di un fiume, costringendo la modifica dell'itinerario, trasferendo i passeggeri via terra e nei casi più gravi cancellare la tratta. Tale dipendenza dalle condizioni naturali introduce un elemento di complessità gestionale e di rischio operativo significativamente maggiore rispetto al contesto marittimo. Questa **vulnerabilità idrologica**, tuttavia, spinge l'innovazione verso un design più efficiente e sostenibile delle imbarcazioni, in linea con le crescenti preoccupazioni ecologiche dovute alla vicinanza costante a centri abitati e riserve naturali.

In termini di mercato e accessibilità, le due tipologie di crociera si rivolgono a pubblici distinti. Le navi oceaniche mirano a un target estremamente vasto e multigenerazionale, orientato al divertimento

e al valore complessivo dell'offerta. Le crociere fluviali si posizionano come un prodotto premium e di nicchia, attirando un pubblico sofisticato, con un potere d'acquisto maggiore, che cerca la cultura, il relax e la storia. Sul fronte dell'accessibilità per la mobilità ridotta, mentre le grandi navi marittime offrono eccellenti infrastrutture a bordo, nel contesto fluviale, sebbene lo spazio a bordo è limitato.

La crociera fluviale non è semplicemente una versione ridotta della crociera marittima. È un prodotto intrinsecamente differente, definito e valorizzato dai suoi stessi vincoli. L'intimità, la focalizzazione culturale e la capacità di accedere direttamente ai centri urbani rappresentano il nucleo della sua offerta strategica, distinguendola nettamente dal modello oceanico basato sull'intrattenimento di massa e sul volume.



VIAGGIO
SUL
FIUME
AZZURRO

2.1 STORIA E CULTURA

DELINEANDO IL TEMPO CON UNA MAPPA DEL TEMPO

8000 A.C. - ANNO 0

Nascita delle prime civiltà e affermazione delle diverse culture regionali lungo il fiume.

Prime costruzioni di navi.

Il fiume diventa un confine strategico per la divisione politica tra nord e sud (linea di difesa e teatro di guerra).

Principale produzione di riso della Cina.

ANNO 0 - 589



Immagine n.10 | Raccolta del riso
Tratta da Pinterest

581 - 907

Si consolida come l'arteria vitale che sostiene l'impero, facilitando il commercio e l'urbanizzazione.

Nasce e si afferma il trasporto fluviale di massa.

960 - 1297

Rivoluzione economica con a capo la dinastia Song: il delta del fiume diventa il cuore economico della Cina.



1368 - 1840

Monopolio e traffico di sale, tè, riso e porcellane.

1842 - 1937

Apertura dei porti: il fiume diventa un'arteria internazionale seguendo la sua prima globalizzazione, con città chiave Shanghai, Wuhan e Chongqing.

1927 - 1950

Teatro di conflitto nella guerra civile cinese (1927-1950), e la guerra sino-giapponese (1937-1945).

Costruzione della diga delle Tre Gole, che è il più grande progetto idroelettrico del mondo, riflette l'ambizione e il costo del dominio umano sul fiume.

Nasce il turismo fluviale con crociere sul fiume.

1980 - OGGI

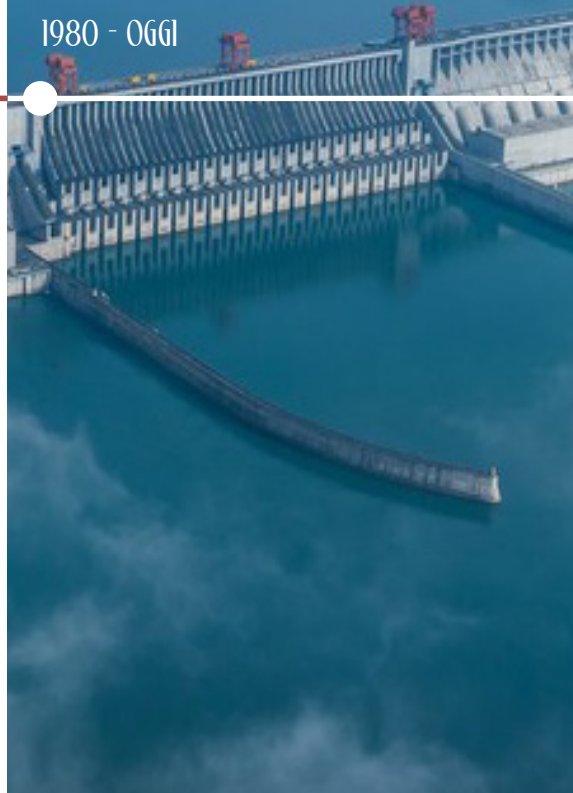


Immagine n.11 | Diga delle Tre Gole
<https://www.romadailynews.it>

2.2 GEOGRAFIA, NAVIGABILITÀ E VINCOLI

TRADIZIONE E FUTURO

La scelta della Cina e, in particolare, del Fiume Azzurro (Yangtze o Chang Jiang), come **scenario per la progettazione** di una nave da crociera fluviale si basa su un'analisi che intreccia la combinazione di vantaggi geografici, strategici e un panorama di mercato in forte espansione. Lo Yangtze si estende per oltre 6.300 chilometri, affermandosi come il fiume più lungo dell'Asia, offrendo una potenziale rotta di navigazione incomparabilmente ampia. Il suo vasto bacino idrografico,

unito a una notevole portata media, garantisce profondità e flusso d'acqua necessari per la navigazione di imbarcazioni di grandi dimensioni lungo l'arco dell'anno, al contrario la stagionalità affligge molti altri fiumi navigabili.

A motivare ulteriormente la scelta fatta, è il contesto economico e turistico. Il mercato cinese delle crociere fluviali ha registrato una crescita sostanziale, con una previsione di CAGR (tasso di crescita annuale composto) del 14,70% entro il

Paesi	CAGR previsto dal 2024 al 2034
Stati Uniti	18,30%
Regno Unito	8,10%
Cina	14,70%
Giappone	2,90%

Immagine n.12 | CAGR previsto entro il 2034 da diversi paesi
<https://www.futuremarketinsights.com>

2034. Tale espansione è alimentata dall'aumento del reddito disponibile e dall'emergere di una vasta classe media cinese che, favorita anche dagli sforzi governativi per promuovere il turismo locale, mostra una crescente propensione verso attività ricreative di alta qualità e l'esaltazione del proprio patrimonio. Lo Yangtze non è solo la "via fluviale d'oro" che collega megalopoli come Chongqing, Wuhan e Shanghai, ma un **corridoio culturale** che permette di combinare il viaggio fluviale con escursioni a siti storici e moderni unici al mondo.

Dal punto di vista della navigabilità, il Fiume Azzurro presenta vantaggi significativi rispetto ad altri scenari fluviali globali. L'infrastruttura lungo il suo corso inferiore e medio è stata sviluppata per ospitare un traffico navale massiccio e di grandi dimensioni. Un aspetto cruciale riguarda i vincoli di altezza. Gran parte dei grandi ponti costruiti sul Fiume Azzurro, in particolare lungo il tratto cruciale di navigazione turistica e mercantile, sono ponti ad alta campata. Di conseguenza, i vincoli di altezza massima per le navi tendono ad essere meno restrittivi rispetto ad altre rotte fluviali, come quelle europee (ad esempio il Reno o il Danubio) che attraversano regio-

ni densamente popolate e sono caratterizzate da ponti storici di minore altezza libera. Questa relativa assenza di un vincolo critico in altezza per le navi da crociera permette una maggiore flessibilità progettuale nell'altezza della sovrastruttura (ponti, aree comuni), cruciale per un'imbarcazione destinata al mercato del lusso.



Immagine n.13 | Chiusa a 5 stadi, per superare la Diga delle Tre Gole
<https://www.nauticareport.it>

Nonostante l'eccellente navigabilità, il contesto operativo è dominato dalla presenza della Diga delle Tre Gole, che introduce il **vincolo progettuale dimensionale più severo**. Per superare il dislivello di circa 113 metri creato dalla Diga, le navi devono utilizzare un complesso sistema di chiuse a cinque sta-

di in serie o l'ascensore navale. Le chiuse sono progettate per ospitare navi con una stazza lorda massima di 10.000 tonnellate, imponendo limiti rigidi: una lunghezza massima (LOA) di circa 280 metri, una larghezza massima (Baglio) di circa 34 metri e un pescaggio massimo di circa 4,8 metri. Mentre il sistema di chiuse impiega diverse ore, l'ascensore navale, completato più recentemente, è in grado di sollevare navi di medie e piccole dimensioni (fino a 3.000 tonnellate di dislocamento con un bacino di circa 122 x 18 metri) in soli 40 minuti, riducendo drasticamente i tempi di transito per le navi passeggeri. Infine, la navigazione nei tratti montuosi delle Gole richiede anche il rispetto di vincoli operativi legati alle correnti fluviali residue e l'adesione alle crescenti politiche di sostenibilità ambientale cinesi, fondamentali per operare nel "corridoio ecologico" dello Yangtze.

2.3 YANGTZE CRUISE - CASI STUDIO

RIFLESSIONI PROGETTUALI

Il Fiume Yangtze come già approfonditamente spiegato, rappresenta un asse di primaria importanza per la Cina, non solo per il suo ruolo economico, ma anche come scrigno di meraviglie culturali, storiche e ingegneristiche, come l'imponente Diga delle Tre Gole. Nel panorama del turismo internazionale, il segmento delle crociere fluviali di lusso sullo Yangtze si è strutturato come un mercato altamente competitivo, focalizzato sull'offerta di servizi personalizzati e di autentica immersione esperienziale. L'analisi dei casi studio della Yangzi Explorer e della Century Legend rivela due modelli strategici distinti per il successo in questo settore, fornendo così un ulteriore base analitica per il progetto.

La **Yangzi Explorer**, con il suo varo nel 2025, stabilisce un nuovo riferimento nel segmento dell'extra-lusso. La decisione di limitare la nave a soli 148 ospiti e di operare come unica unità "solo suite" del



Immagine n.14 | Render di un piccolo salotto dello Yangzi Explorer
<http://m.yangziexplorer.com>

fiume è un chiaro segnale di posizionamento mirato all'élite globale, attratta da suite che raggiungono i 105 m² e che ridefiniscono il concetto di spazio a bordo in ambito fluviale.

Questo approccio è economicamente sostenibile solo attraverso la garanzia di un servizio iper-personalizzato, concretizzato nel rapporto equipaggio-passeggeri di 1:1, il più elevato in assoluto. Tale standard di servizio, che include il maggiordomo privato, non è un semplice plus, ma la vera giustificazione del prezzo premium e un

pilastro fondamentale per la creazione di un'esperienza di lusso boutique che trascende il concetto tradizionale di crociera. Strategicamente, l'accesso esclusivo all'area UNESCO della Riserva Naturale di Shennongjia risponde alla crescente domanda di autenticità e di esperienze superesclusive, un fattore sempre più cruciale per il crocierista contemporaneo e le nuove generazioni di viaggiatori facoltosi.

Di contro, la **Century Legend**, lanciata nel 2013, incarna il modello del lusso consolidato e ad alta capacità. Appartenente alla flotta Century Cruises, essa offre un servizio 5 stelle di alto livello, influenzato da standard di design e supervisione europei (come quelli forniti

da Yran e Storbraton e da ingegneri tedeschi). La sua capacità, che si avvicina ai 400 passeggeri, le consente di raggiungere economie di scala che la Yangzi Explorer non può emulare. La sua forza competitiva non risiede nell'intimità estrema, bensì nella qualità affidabile del prodotto e nella capacità di offrire itinerari estesi a lungo raggio, come la traversata di 11/12 giorni tra Shanghai e Chongqing. Questo si rivolge a un pubblico internazionale che desidera un'esplorazione culturale e geografica più ampia e completa del Fiume Azzurro. Inoltre, l'attenzione al comfort ingegneristico, con il design anti-vibrazione, evidenzia come la qualità dell'esperienza di navigazione sia un requisito fondamentale per il lusso, anche in un contesto di maggiore capacità.

L'analisi comparativa tra i due casi studio mette in luce una chiara polarizzazione delle strategie di successo: il massimo dell'esclusività (Yangzi Explorer) contro la massima copertura del mercato del lusso unita alla completezza dell'itinerario (Century Legend). Questo divario è essenziale per la **pianificazione** di un nuovo progetto. Inoltre, le attuali imbarcazioni concorrenti si limitano a un'offerta di servizi ristretta, concentrandosi principal-



Immagine n.15 | Atrio interno della Century Legend
<http://m.yangziexplorer.com>

mente su ristoranti e aree lounge, con la zona piscina presente solo in pochi casi, lasciando spazio per lo più alle cabine. Tale mancanza rappresenta una significativa opportunità di differenziazione. Per il progetto, è fondamentale non solo mantenere l'attuale **vantaggio competitivo** costante in termini di servizio esclusivo e design unico, ma anche espandere radicalmente l'offerta a bordo. La strategia proposta è quella di introdurre un livello di servizi che trasformi l'imbarcazione in una vera e propria destinazione di benessere e cultura, integrando in maniera organica elementi della ricca tradizione cinese. Ciò si traduce nell'**inclusione di servizi premium e distintivi**, quali: una sala da tè pensata per la cerimonia del tè, un'area dedicata alle arti cinesi (come il Tai Chi o la calligrafia), oltre a una zona Spa e un'eventuale palestra. Questa espansione non solo colmerà la lacuna di servizi riscontrata nella concorrenza, ma **eleverà l'esperienza** di viaggio offrendo un lusso culturalmente immersivo.



Immagine n.16 | Yangzi Explorer - vista esterna
<http://m.yangziexplorer.com>



Immagine n.17 | Century Legend - vista esterna
<http://m.yangziexplorer.com>



RIFERIMENTI
STILISTICI
TERRITORIALI

3.1 IDENTITÀ CULTURALE DEL CONTESTO CINESE

TRADIZIONI, LORI E IDENTITÀ

Il fondamento di ogni opera architettonica e di design in Cina non è mai puramente funzionale, ma si radica in una profonda cosmologia filosofica che persegue l'**armonia** tra l'uomo, il cielo e la terra. Questa visione è dominata dal concetto dell'energia vitale, il respiro cosmico che pervade l'universo e che il design deve incanalare e bilanciare. Tale equilibrio è codificato nell'arte del Feng Shui, letteralmente "Vento e Acqua", l'insieme di regole che disciplina la disposizione degli spazi e degli arredi per favorire la prosperità, la salute e la fortuna. Il Feng Shui trova la sua espressione nella dualità di Yin e Yang, che alterna spazi attivi e passivi, e nella teoria dei Cinque Elementi, che stabilisce le relazioni tra materiali, direzioni e colori.

La **simbologia cromatica** è uno degli strumenti più potenti per infondere significato. Il rosso è il colore della felicità, della fortuna, della celebrazione e della ricchezza, un elemento visivo indispensa-

bile per infondere positività e vitalità. Il giallo e l'oro simboleggiano la regalità, il potere imperiale e la prosperità, e vengono spesso accostati al rosso per massimizzare il senso di nobiltà. Il verde, collegato all'elemento Legno, incarna la crescita, l'armonia e la longevità, mentre il blu e il nero si associano all'elemento Acqua, simboleggiando mistero, immortalità e calma. Al contrario, l'uso del bianco deve essere gestito con cura, poiché pur rappresentando purezza, è anche tradizionalmente legato al lutto.

L'architettura della casa, tradizionalmente esemplificata dal Siheyuan (Cortile Quadrato), rivela il profondo legame tra la cultura dell'abitare e l'organizzazione sociale. Gli spazi sono intrinsecamente gerarchici, rivolti verso l'interno e disposti in funzione dell'asse Nord-Sud, dove il cortile funge da nucleo comunitario e meditativo. Le **abitudini di vita** cinesi influenzano direttamente la progettazione degli ambienti collettivi e



Immagine n.18 | Cerimonia del Tè
Tratta da Pinterest

tranquillità e la riflessione, spesso con materiali naturali e una vista privilegiata. Allo stesso modo, l'importanza della coltivazione intellettuale (Scrittura, Pittura, Musica) suggerisce la necessità di ambienti dedicati alla calligrafia, un'arte che è sia disciplina estetica che filosofica, o sale per forme di intrattenimento sociale come il Mahjong e le performance artistiche tradizionali. La progettazione contemporanea deve, quindi, tradurre questi momenti di vita culturale e queste profonde simbologie in spazi flessibili, multifunzionali e carichi di significato, onorando la tradizione pur abbracciando l'eleganza moderna. Questa reinterpretazione costituisce la base concettuale indispensabile per comprendere come i principi millenari sono applicati e adattati nell'architettura e nel design moderno, come sarà analizzato nei capitoli successivi.

privati, richiedendo che il design integri il rispetto per le pratiche culturali. La Cerimonia del Tè, ad esempio, è un rituale essenziale di ospitalità e meditazione che richiede uno spazio che favorisca la

3.2 ARCHITETTURA E DESIGN NELLA CINA IN TRASFORMAZIONE

MATERIALI E FORME

L'architettura e il design contemporanei in Cina rappresentano il sismografo della rapidissima trasformazione socio-economica del Paese, manifestandosi in una scena progettuale che segna una decisa svolta rispetto alla tradizione millenaria, pur mantenendone un dialogo complesso e, a tratti, contraddittorio. La ricerca di una nuova identità architettonica, spinta da una modernizzazione senza precedenti, ha portato all'abbandono della rigorosa simmetria e della logica costruttiva lineare tipica dell'architettura tradizionale (come i siheyuan e le pagode), a favore di una **sperimentazione formale** che mira all'iconicità globale. La massiccia immissione di capitale e la spinta tecnologica hanno favorito l'emergere di volumi audaci e complessi, rompendo con i dettami estetici del passato.

Tuttavia, il superamento della tradizione non è mai totale. L'architettura cinese attuale si configura come un **processo di ibridazione**,



Immagine n.19 - 20 | Museo di Ningbo
<https://cfileonline.org>

in cui l'influenza globale (in termini di materiali high-tech e complessità strutturale) si fonde con la ricerca di un senso di appartenenza culturale. In questo contesto, alcune opere hanno fatto della memoria materiale il loro punto di forza.

Un esempio significativo è il **Museo di Ningbo**, che si distingue per l'uso di migliaia di mattoni e tegole di recupero provenienti dai villaggi demoliti, reintroducendo l'artigianato e la scala umana in opposizione alla monumentalità cieca. Questo approccio dimostra che ciò che resta della tradizione non è la forma canonica, ma la filosofia del costruire, il rapporto con il paesaggio e la circolarità dei materiali.



Immagine n.21 | Museo Imperiale delle Fornaci di Jingdezhen, di Studio Zhu-Pei
<https://www.domusweb.it>

Un concetto simile di reinterpretazione si riscontra nel **Museo Impe-**



Immagine n.22 | Chaoyang Park Plaza di MAD Architects a Pechino
<https://www.domusweb.it>

riale delle Fornaci di Jingdezhen: una serie di volumi a volta, ispirati alle antiche fornaci di ceramica, sono rivestiti con mattoni delle fornaci storiche demolite, ma la loro disposizione irregolare e l'integrazione di cortili ipogei con giochi di luce naturale ne fanno un'opera di assoluta avanguardia formale.

Parallelamente a questa corrente più legata al recupero, la Cina è diventata il laboratorio mondiale

delle **forme sinuose e scultoree**, dove colori e materiali sono usati per evocare concetti naturali, in linea con la filosofia orientale dello Shanshui (montagna-acqua). Il **Chaoyang Park Plaza** a Pechino è un esempio lampante: due torri asimmetriche con superfici lisce e curve, rivestite in un mix di vetro e pannelli di alluminio neri e bianchi, che richiamano i contorni delle montagne e delle rocce presenti nei tradizionali dipinti a inchiostro. La struttura non si limita a confinare gli uffici, ma funge da estensione del parco adiacente, introducendo elementi paesaggistici come stagni e boschetti, sfumando il confine tra ambiente costruito e natura. Un altro esempio paradigmatico di questa reinterpretazione sinuosa è l'**Harbin Opera House**, la cui struttura è stata concepita per fondersi con il paesaggio innevato del fiume Songhua, assumendo una forma fluida che sembra essere stata scolpita dal vento e dall'acqua. Esternamente, è rivestita da pannelli di alluminio bianchi, mentre all'interno, l'uso massiccio del frassino della Manciuria per le pareti dell'auditorium avvolge lo spettatore in un ambiente caldo e organico.

Infine, la massiccia affermazione cinese sulla scena globale è ben

rappresentata da opere di **ingegneria monumentale** come il **Beijing National Stadium** (noto come il "Nido d'Uccello") e il **Water Cube**. Sebbene distinti, entrambi gli edi-



Immagine n.23 | Beijing National Stadium di Herzog & de Meuron a Pechino
<https://www.nationalgeographic.com>

fici, realizzati per le Olimpiadi del 2008, utilizzano strutture reticolari in acciaio e ETFE (un polimero leggero e trasparente) per creare involucri iconici e altamente riconoscibili, simboleggiando la potenza tecnologica e la proiezione futuristica del Paese.

L'architettura contemporanea cinese, in definitiva, è un atto di bilanciamento costante: un inno alla potenza tecnologica espresso in forme libere, ma sempre alla ricerca di un'eco delle sue profonde radici culturali.

3.3 DESIGNER E ARCHITETTI DI RIFERIMENTO NEL PANORAMA ATTUALE CINESE

INNOVAZIONE

Il XXI secolo ha imposto alla Cina non solo un'accelerazione economica e urbana, ma anche una profonda rinegoziazione della sua identità culturale e progettuale. L'architettura e il design cinesi, storicamente seguivano canoni estetici tradizionali, stanno oggi vivendo una fase di rinascita creativa, guidata da una nuova generazione di professionisti determinati a superare la mera riproposizione del passato a favore di un linguaggio radicalmente sperimentale e audace. L'argomento centrale di questa analisi è che le figure di spicco nel panorama attuale, come per esempio la designer Li Xiang, il product designer Frank Chou e lo studio di architettura Crossboundaries, sono accomunate da una decisa spinta verso la rottura delle convenzioni progettuali, che si manifesta sia nella de-canonizzazione della forma che nell'elevazione del colore a elemento strutturale e narrativo.

Li Xiang, fondatrice di Vist Archi-

tecture Design Studio (X+LIVING) nel 2011, è l'emblema di questa rivoluzione, avendo plasmato l'idea di architettura emotiva in Cina. La sua influenza è vasta, spaziando dagli immobili commerciali, al retail, agli spazi culturali, agli spazi per l'infanzia e agli spazi di lavoro innovativi. La sua filosofia progettuale si fonda sulle sue intuizioni artistiche e culturali uniche, mirando a costruire spazi di grande impatto emotivo e creando punti di connessione sensoriale che permettono al pubblico di evadere dalla realtà quotidiana. Questo approccio le ha meritato oltre cento premi di design globali, inclusa la partecipazione a giurie internazionali prestigiose e riconoscimenti come la nomina tra i "Designer più promettenti dell'anno" da Forbes e l'inclusione, unica designer cinese, tra le "Persone più creative del mondo degli affari" di FAST COMPANY nel 2020. L'elemento più radicale nel suo lavoro è la sperimentazione formale unita all'uso audace del colore, che diventa un



Immagine n.24 | Li Xiang
<https://www.elledecor.com>



Immagine n.25 | Xiaoyuanli Spazio di coworking a Shenzhen
<https://www.xl-muse.com>



Immagine n.26 | Libreria Zhongshuge a Shenzhen
<https://www.xl-muse.com/>

vero e proprio protagonista strutturale. I suoi spazi rompono con la geometria rigida: le pareti si curvano, i soffitti si fondono con i pavimenti e gli elementi funzionali si trasformano in sculture oniriche, creando ambienti fluidi e narrativi. In questa sintassi formale, Li Xiang fa frequente e magistrale ricorso ai colori saturi e complementari per creare contrasti dinamici che massimizzano l'impatto emotivo e la memorabilità dello spazio, rompendo con le palette cromatiche più neutre e canoniche. Esempi lampanti sono le sue **Zhongshu-**

ge Bookstores che, attraverso l'uso di superfici riflettenti, specchi e forme ad arco, trasformano la libreria in un'esperienza immersiva e teatrale. Allo stesso modo, il **Xiaoyuanli Spazio di coworking** applica questa estetica trasformativa a un ambiente lavorativo tradizionalmente più sobrio. Lo spazio è concepito non solo per la produttività, ma anche per stimolare la creatività e il benessere emotivo,



Immagine n.27 | Frank Chou
<https://www.frankchou.cn>

attraverso un'architettura interna che utilizza forme curve e avvolgenti, dimostrando che Li Xiang è in grado di applicare la sua estetica sensoriale a tipologie di spazi estremamente diverse.

Parallelamente, nel settore del product design, Zhou Chenchen, direttore creativo di **Frank Chou Design Studio**, rappresenta l'avanguardia concettuale. Grazie alla sua esperienza lavorativa in Europa e a una matura comprensione del design, egli cattura l'es-

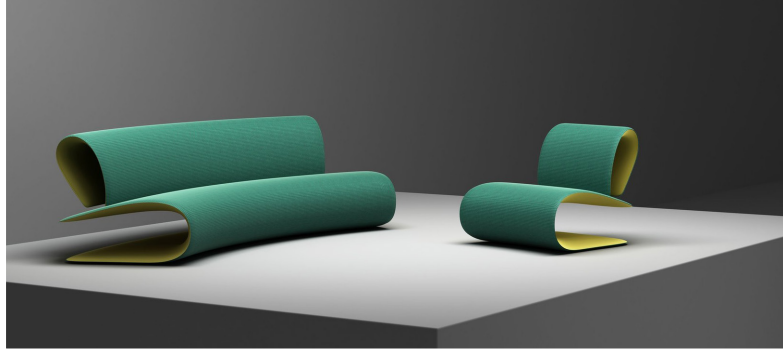


Immagine n.28 | Divano e poltrona Signature
<https://www.frankchou.cn>



Immagine n.29 | Poltrona Ensemble
<https://www.frankchou.cn>

senza di materiali e oggetti per creare opere eleganti e senza tempo. Il suo successo come designer collaboratore e consulente strategico per marchi nazionali e internazionali è culminato nel 2021 con la firma con Louis Vuitton, un traguardo che lo ha reso il primo designer della Cina continentale a raggiungere tale collaborazione e a lanciare il **divano Signature**. La sua eccellenza è confermata dai numerosi riconoscimenti come

“Designer dell’Anno”. Il manifesto della sua filosofia anti-canonica è la **poltrona Ensemble**. Ensemble incarna un effetto visivo dinamico integrando linee irregolari e forme geometriche in un insieme coeso ma contrastante, che va oltre la semplice estetica per proporre una profonda riflessione filosofica. Il design rompe con la simmetria tradizionale, utilizzando moduli irregolari e indipendenti avvolti in tessuti multipli, uniti in un insieme apparentemente slegato. Zhou Chenchen spiega che l’opera segue una logica non lineare, sfidando i confini tra ordine e caos. Attraverso questo linguaggio dimostra come la sperimentazione formale nel product design possa essere veicolo per esplora-

zioni concettuali profonde e universali, spingendo i confini dell’artigianato moderno e proiettando il design cinese su scala globale.

A completare questo quadro di rinnovamento è lo studio di architettura **Crossboundaries**, fondato da Hao Dong e Binke Lenhardt a Pechino nel 2005. La loro pratica spazia dall’urbanistica e l’architettura, fino alla grafica e all’organizzazione di eventi. La loro missione è quella di impegnarsi, evolversi e



Immagine n.30 | Scuola Pop-up Infinity 6 a
Shenzhen
<https://www.crossboundaries.com>

Immagine n.31 | Hao Dong e Binke, fondatori
di Crossboundaries Lenhardt
<https://www.designboom.com>

adattarsi, ponendo i bisogni umani al centro del processo creativo. Questo umanocentrismo si traduce in progetti che sfidano la tipologia edilizia tradizionale, in particolare nel settore educativo, per creare spazi flessibili e orientati all'interazione. Un esempio cruciale è la **Scuola Pop-up Infinity 6** a Shenzhen, un'installazione che funge da manifesto per il futuro dell'apprendimento. Questo progetto incarna perfettamente la rottura con i canoni: invece di un edificio permanente e rigido, Infinity 6 è una struttura modulare e temporanea che promuove la flessibilità e l'interazione. La sua architettura è progettata per essere un ambiente dinamico, dove gli spazi possono essere riconfigurati rapidamente per supportare diversi stili di insegnamento e apprendimento esperienziale. Un elemento di design fondamentale in questo contesto è l'uso strategico e audace del colore. In particolare, la combinazione di Giallo e Azzurro crea un forte contrasto, utilizzando implicitamente colori vicini alla complementarietà per definire vividamente le diverse funzioni all'interno dello spazio modulare e, allo stesso tempo, infondere energia e un senso di giocosità nello spazio educativo. L'uso di questa coppia cromatica rafforza la tesi che l'ar-

chitettura contemporanea cinese, anche in contesti non puramente commerciali, adotta schemi cromatici audaci per influenzare l'esperienza spaziale.

I percorsi professionali di Li Xiang, Frank Chou e Crossboundaries convergono in una chiara direzione: la nuova identità progettuale cinese è intrinsecamente legata alla sperimentazione.



AURA

4.1 VISIONE E CONCEPT

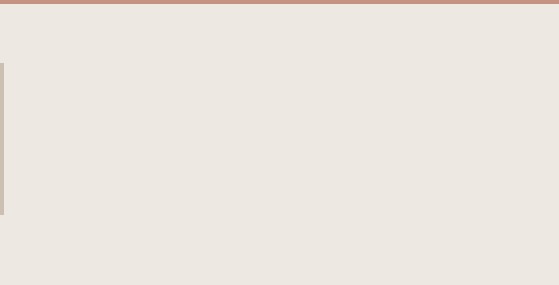
NAVE FLUVIALE DI LUSO

Il progetto Aura nasce come proposta di una nave fluviale di lusso destinata alla navigazione lungo il fiume Yangtze, in Cina. L'obiettivo è quello di creare un'esperienza di viaggio che unisca identità culturale e innovazione, attraverso un linguaggio progettuale contemporaneo.

Il nome Aura richiama il **concetto di atmosfera e percezione dello spazio**. L'aura non è un elemento fisico, ma una qualità che si costruisce attraverso **luce, colore, forme e materiali**. Nel progetto, questo concetto diventa centrale: ogni ambiente è pensato per generare una sensazione specifica, creando un'esperienza immersiva e articolata lungo tutto il percorso a bordo. Il progetto si inserisce nel contesto del design e dell'architettura contemporanea cinese, prendendo ispirazione dal lavoro di designer emergenti e studi recenti, che reinterpretano i codici tradizionali attraverso un linguaggio più libero, sperimentale e innovativo. In que-

sto senso, il progetto non si limita a riprendere elementi della tradizione, ma li rielabora in chiave attuale. L'identità culturale rimane comunque un riferimento fondamentale: principi come l'armonia, l'equilibrio e la relazione tra gli elementi guidano le scelte progettuali. Tuttavia, questi vengono tradotti attraverso forme nuove e un uso più espressivo del colore e dello spazio.

Dal punto di vista formale, il progetto si caratterizza per una **composizione dinamica**, in cui convivono geometrie diverse: linee curve e sinuose si alternano a forme più nette e definite, creando un equilibrio tra movimento e stabilità. Anche il colore ha un ruolo centrale: tonalità diverse vengono utilizzate per definire atmosfere differenti, alternando ambienti più caldi e accoglienti ad altri più neutri o più freschi. In alcuni spazi il colore è protagonista, in altri lascia spazio alla materia e alle texture, contribuendo a costruire un'esperienza sensoriale varia ma coerente.



4.2 DESTINAZIONE DEL VIAGGIO

ITINERARIO

L'analisi dell'itinerario di crociera fluviale sul Fiume Azzurro (Yangtze) costituisce una parte importante del progetto di tesi, che mira a esplorare l'intersezione dinamica tra il patrimonio storico-culturale, la trasformazione geologica e ingegneristica (post-Diga), e lo sviluppo del turismo lungo questa vitale arteria cinese. Il **percorso** più esteso, che richiede circa dodici giorni, collega l'entroterra occidentale con la costa orientale, partendo dalla megalopoli di Chongqing e terminando a Shanghai. Per coloro che desiderano un'esperienza incentrata sulle Gole e sul Medio Yangtze, è disponibile l'opzione più breve di sei giorni, con sbarco a Wuhan.

L'inizio del viaggio nell'Alto Yangtze è caratterizzato da un paesaggio montuoso e da una navigazione spettacolare. Dopo l'imbarco a Chongqing, la prima escursione conduce spesso a Fengdu, la "Città degli Spettri". Questo sito non è solo un punto di interesse folclo-



Immagine n.32 | Città fantasma di Fengdu
<https://it.actualidadviajes.com>

ristico legato alle credenze cinesi sull'aldilà, ma rappresenta anche una delle prime intersezioni tra l'antico patrimonio culturale e le modifiche apportate dall'innalzamento del livello dell'acqua. Proseguendo, la tappa di Yong'anzen, nota come l'area della Città di Baidi (Baidicheng), offre un momento di profonda risonanza storica. Situata strategicamente all'ingresso delle Gole, Baidicheng è celebre



Immagine n.33 | Baidicheng - ultima dimora dell'Imperatore Liu Bei, oggi isola fluviale protetta
<https://ct-by.com>

per essere stata l'ultima dimora dell'Imperatore Liu Bei, e oggi, trasformata in un'isola fluviale protetta, offre una vista impareggiabile sulla prima, e più stretta, delle Tre Gole, la Qutangxia.

Il culmine del viaggio è l'attra-

versamento del sistema delle Tre Gole. Dalla spettacolare Qutangxia si passa alla mistica Wuxia, le cui dodici cime sono spesso ammantate di nebbia, evocando un'estetica pittorica tradizionale, prima di entrare nella più lunga Xilingxia. Questo tratto culmina con la visita al Complesso della Diga delle Tre Gole. Questo monumento di ingegneria idraulica non solo domina la navigazione ma impone un passaggio tecnicamente complesso attraverso le chiuse a cinque stadi (o l'ascensore navale), evidenziando il controllo umano sull'ambiente fluviale. La fase d'alta crociera si conclude a Yichang, il porto immediatamente a valle della Diga e snodo di collegamento cruciale.

Da Yichang, il fiume si espande e la navigazione si sposta verso contesti più urbani e storici.

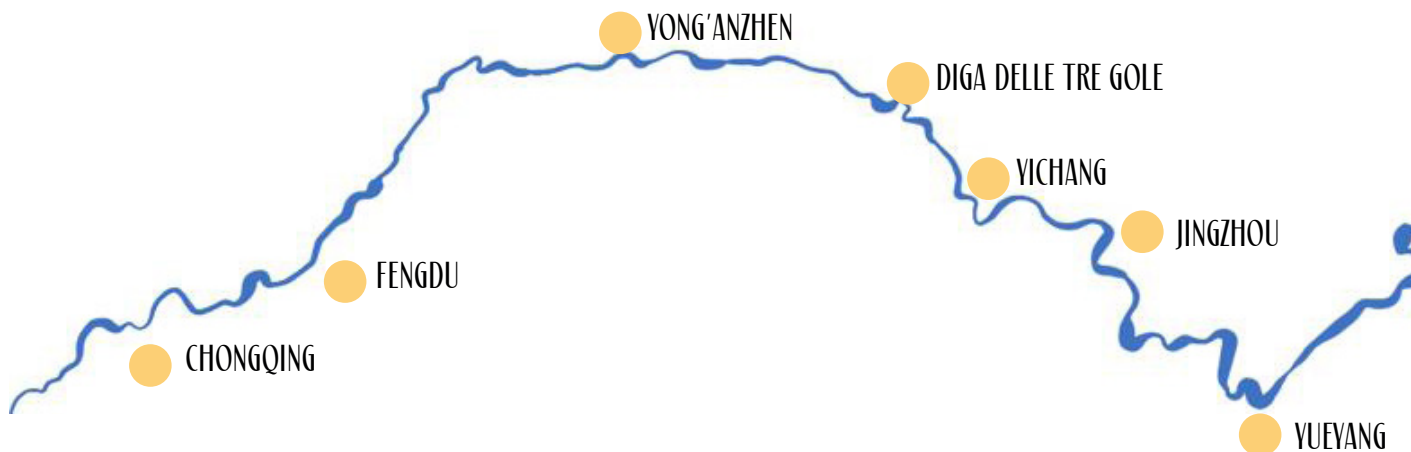
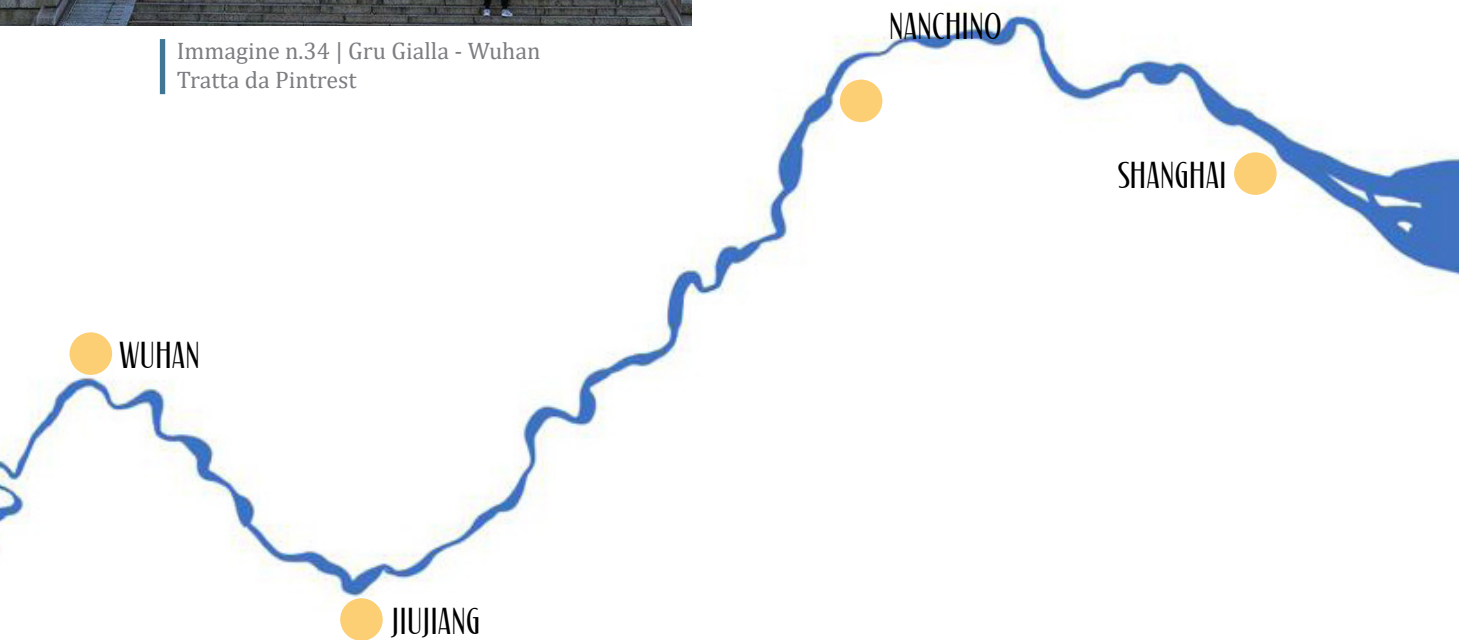




Immagine n.34 | Gru Gialla - Wuhan
Tratta da Pinterest

Per l'itinerario breve, il viaggio si conclude a Wuhan, capitale della provincia di Hubei e snodo essenziale nel cuore della Cina, celebre per la sua imponente Torre della Gru Gialla. Per l'itinerario esteso, si prosegue con tappe storiche come Jingzhou, la cui importanza strategica nei Tre Regni è sottolineata dalle sue mura antiche, e Yueyang, con la sua Torre che si affaccia sul vasto Lago Dongting, un bacino che riflette la complessa idrografia dello Yangtze.

L'ultima fase si svolge nel Basso Yangtze, dove si incontrano le capitali storiche e i centri economici moderni. Dopo aver superato l'a-



rea di Jiujiang, porta d'accesso per il Monte Lushan, si raggiunge Nanchino (Nanjing), una delle antiche capitali cinesi. Qui, la sosta permette di esplorare testimonianze storiche di cruciale importanza, come le Mura della dinastia Ming e il Mausoleo di Sun Yat-sen, offrendo un ponte tra la Cina imperiale e quella repubblicana. Infine, la crociera raggiunge la sua conclusione a Shanghai, la metropoli globale

che segna l'estuario dello Yangtze. L'arrivo qui è un passaggio simbolico dall'ambiente naturale e storico all'avanguardia finanziaria e architettonica, sintetizzata nello spettacolare contrasto tra il coloniale Bund e i grattacieli di Pudong. L'itinerario funge così da microcosmo della Cina intera: un viaggio che spazia dall'antichità mitologica alla potenza ingegneristica, fino alla modernità più sfrenata.



Immagine n.35 | Città di Shanghai
Tratta da Pinterest

4.3 UTENTE E SCENARIO

TARGET E FRUIZIONE

Il progetto Aura si rivolge a un'utenza con un livello economico medio-alto, interessata a un'**esperienza di viaggio esclusiva**, in cui qualità degli spazi, servizio e attenzione al dettaglio assumono un ruolo centrale. Trattandosi di una nave fluviale di lusso, il numero di passeggeri è volutamente contenuto, con una capacità complessiva di circa 40 persone. Questa scelta consente di garantire un elevato livello di comfort e di evitare situazioni di affollamento, favorendo un'esperienza più intima e riservata.

L'organizzazione dell'equipaggio è pensata per offrire un servizio altamente personalizzato, con un rapporto molto alto tra staff e passeggeri, vicino a una dimensione uno a uno. Questo permette di rispondere in modo puntuale alle esigenze degli utenti e di costruire un'**esperienza su misura**, in cui ogni dettaglio viene curato con attenzione durante tutte le fasi del viaggio.

Il target di riferimento è costituito principalmente da un'utenza adulta, con una buona capacità di spesa e un interesse verso forme di turismo più consapevoli e di qualità. L'imbarcazione è pensata in particolare per coppie o piccoli gruppi di amici, che ricercano un'esperienza condivisa ma allo stesso tempo rilassata e non dispersiva. Non è invece orientata a un'utenza familiare con bambini, anche in relazione alla configurazione degli spazi e all'assenza di ambienti specificamente dedicati a questo tipo di utilizzo.

Lo scenario d'uso si sviluppa lungo il fiume Yangtze, in un contesto caratterizzato da una forte componente paesaggistica e culturale. Il viaggio è strutturato attraverso diverse tappe e soste, che permettono ai passeggeri di scoprire il territorio, entrando in contatto con realtà locali e luoghi di interesse. In questo senso, l'esperienza si costruisce come un'alternanza tra momenti di esplorazio-

ne esterna e permanenza a bordo. All'interno dell'imbarcazione, gli spazi sono progettati per rispondere a diverse esigenze, offrendo sia ambienti dedicati alla socialità sia luoghi più raccolti e tranquilli. Gli utenti possono scegliere come vivere il proprio tempo, alternando momenti di intrattenimento, ristorazione e relax. La presenza di spazi come la sala da tè, il ristorante, le aree comuni e gli ambienti dedicati al benessere contribuisce a rendere l'esperienza completa, anche durante le fasi di navigazione.

Il progetto definisce quindi uno scenario in cui **esclusività, qualità del servizio e varietà dell'esperienza** si combinano per costruire un'offerta coerente con il posizionamento di una nave fluviale di lusso. L'attenzione al numero limitato di passeggeri, alla cura del servizio e alla diversità degli spazi consente di offrire un'esperienza equilibrata, in cui ogni utente può trovare il proprio modo di vivere il viaggio.

5

SPAZI
ESTERNI

5.1 DATI TECNICI E PROPULSIONE

ITINERARIO

LOA : 95 m

BEAM : 16.5 m

DRAFT : 4 m

GUESTS : 50

CREW : 50

LUXURY LEVEL : 1:1

DECKS : 5

CABINS : 25

PROPULTION : Diesel+Elettric (Azipod)



Immagine n.36 | Vista dall'alto verso poppa di Aura |

Il sistema di propulsione adottato è di tipo diesel-elettrico con Azi-pod, in cui l'energia è prodotta da gruppi elettrogeni diesel e supportata da sistemi di accumulo a batterie, per alimentare motori elettrici orientabili.

Il sistema Azipod è una tecnologia di propulsione marina sviluppata da ABB, utilizzata principalmente su navi da crociera, traghetti e altre navi commerciali.

Consiste in un sistema di propulsione elettrica in cui il motore è costruito su un pod esterno allo scafo della nave. Può ruotare fino a 360°. Questa configurazione consente una maggiore efficienza operativa, una significativa riduzione di vibrazioni e rumore e una maggiore flessibilità nella distribuzione degli spazi tecnici, contribuendo a migliorare la qualità sensoriale e il benessere a bordo.

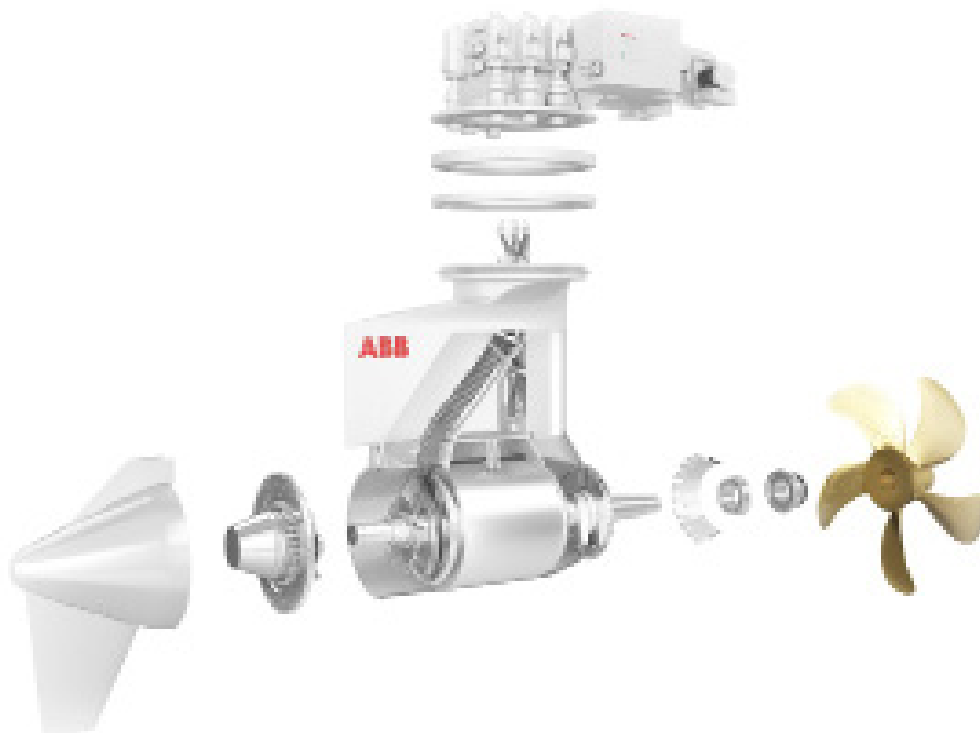
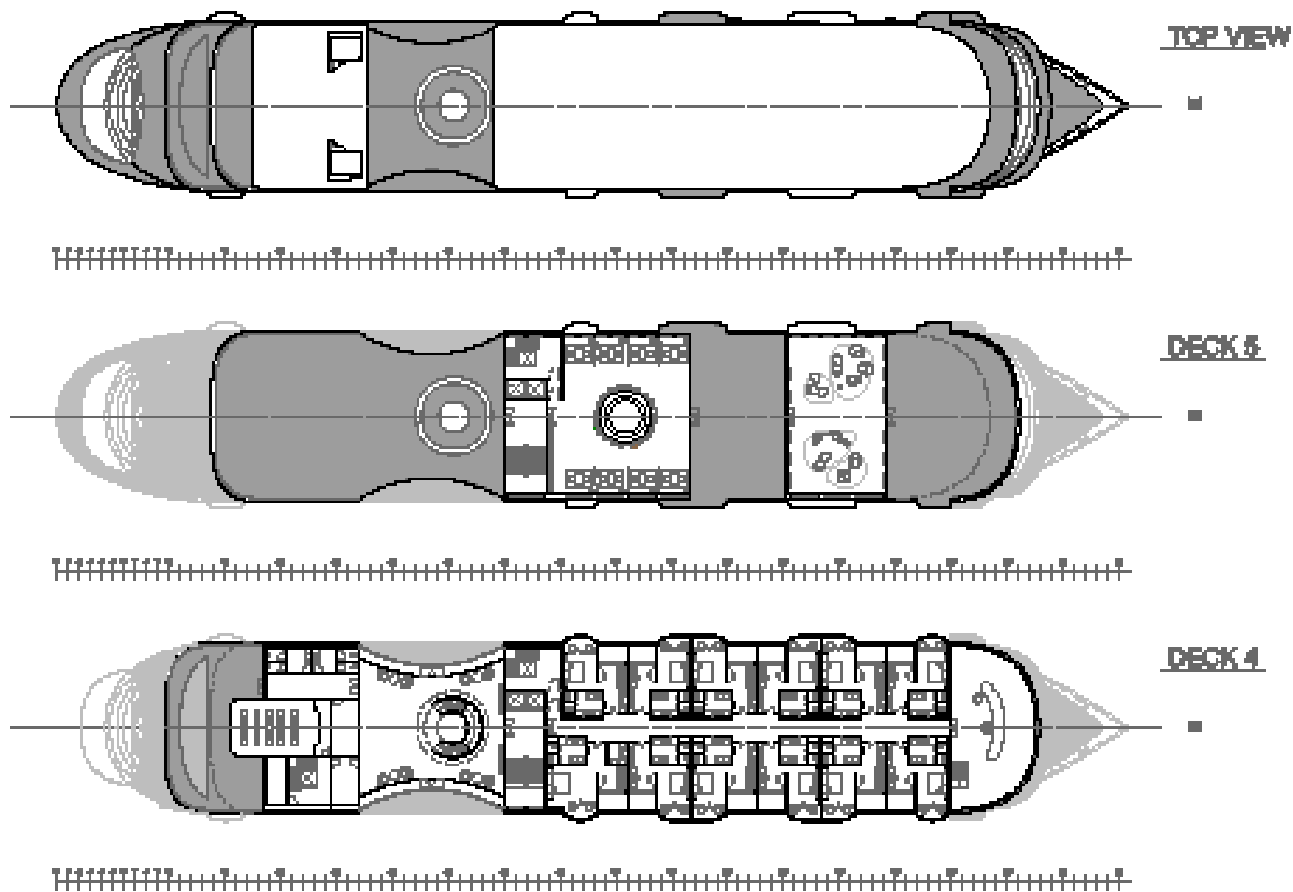
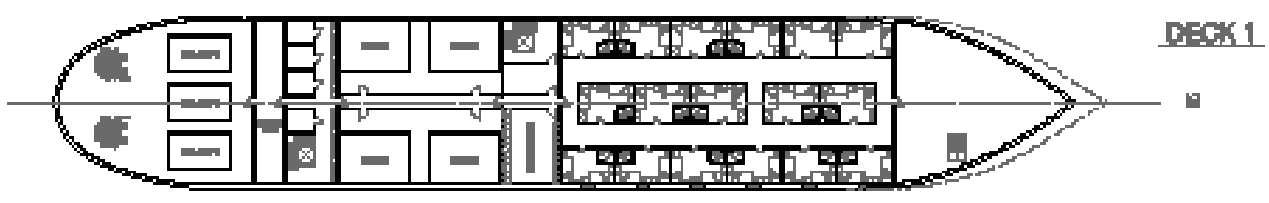
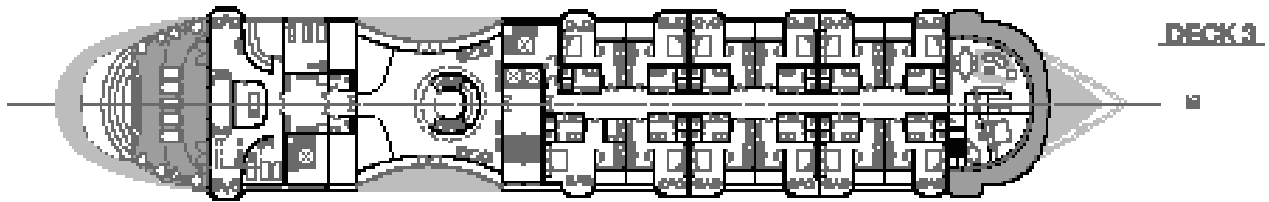


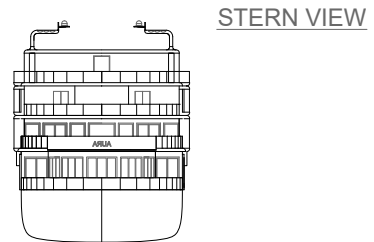
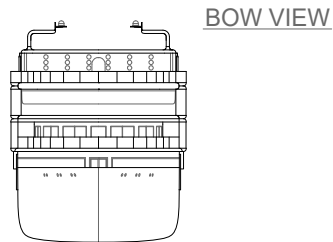
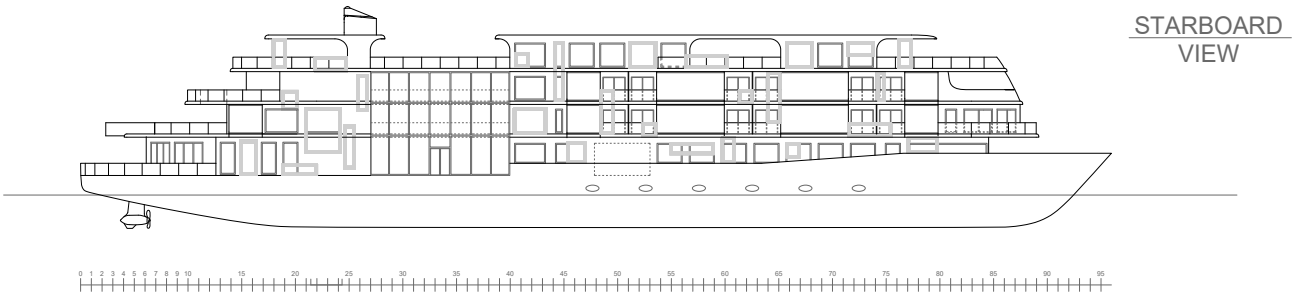
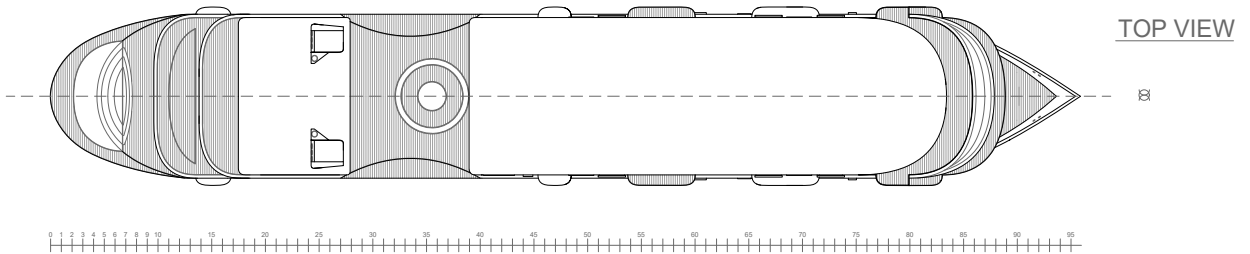
Immagine n.37 | Sistema di propulsione

5.2 DEAK E DISTRIBUZIONE

DISEGNI TECNICI







5.3 FORME E LINGUAGGIO DEGLI SPAZI ESTERNI

VISUALIZZAZIONI 3D



Immagine n.38 | Vista frontale



Immagine n.38 | Vista esterna di Aura

Il linguaggio degli spazi esterni nasce dalla volontà di creare un equilibrio tra fluidità formale e composizione architettonica, con l'obiettivo di ottenere un progetto riconoscibile, accogliente e dinamico. Le linee principali della nave sono caratterizzate da **curve morbide** e continue, che accompagnano lo sviluppo longitudinale dell'imbarcazione e contribuiscono a generare una percezione di leggerezza e movimento. Questa scelta formale permette di evitare rigidità eccessive, favorendo invece una lettura

più naturale e fluida dell'insieme. La sovrapposizione dei ponti è progettata come una sequenza di livelli che si aprono progressivamente verso l'esterno, in particolare nella zona di poppa, dove il progetto assume un carattere più aperto e relazionale. Qui gli spazi si articolano come una successione di terrazze affacciate sul mare, pensate per essere vissute in modo continuo e senza interruzioni nette. La presenza dell'acqua, enfatizzata anche dalla piscina a poppa, diventa parte integrante del progetto, con-

tribuendo a rafforzare il rapporto diretto con il contesto naturale. Un ruolo fondamentale è giocato dalla trasparenza. Le balaustre vetrate e le ampie superfici finestrate permettono di mantenere una continuità visiva costante con l'esterno, riducendo la percezione di separazione tra interno ed esterno. In alcune zone specifiche, come l'area benessere e le cabine, il progetto enfatizza ulteriormente questo rapporto attraverso la presenza di **volumi a sbalzo** completamente vetrati. Questi elementi si configurano come spazi sospesi verso l'esterno, che amplificano la sensazione di immersione nel paesaggio e rafforzano l'esperienza sensoriale.

Accanto a questa componente fluida e continua, il progetto introduce una serie di elementi più architettonici e definiti, visibili nella facciata laterale. Qui il linguaggio si arricchisce attraverso l'inserimento di volumi puri e di un sistema di **cornici geometriche** che incorniciano aperture e superfici vetrate. Questi elementi generano un **ritmo compositivo** più articolato, capace di rompere la linearità dei ponti e di creare punti di interesse visivo lungo tutto lo sviluppo dell'imbarcazione.

Un elemento particolarmente caratterizzante è rappresentato dalla porzione centrale dell'imbarcazione, interamente vetrata, che si configura come una grande superficie continua leggermente concava. Questa soluzione non solo enfatizza la trasparenza e la permeabilità visiva, ma contribuisce anche a definire un gesto architettonico riconoscibile, capace di mettere in relazione i diversi livelli e di creare una percezione di profondità e apertura verso l'esterno.

Anche il trattamento dei volumi superiori segue una logica di continuità e leggerezza. Le coperture e i ponti più alti sono caratterizzati da forme arrotondate e raccordi morbidi, evitando interruzioni brusche e contribuendo a definire un profilo complessivo armonico. Allo stesso tempo, questi spazi mantengono una forte apertura verso l'esterno, configurandosi come luoghi privilegiati per la fruizione del paesaggio e per attività legate al relax.

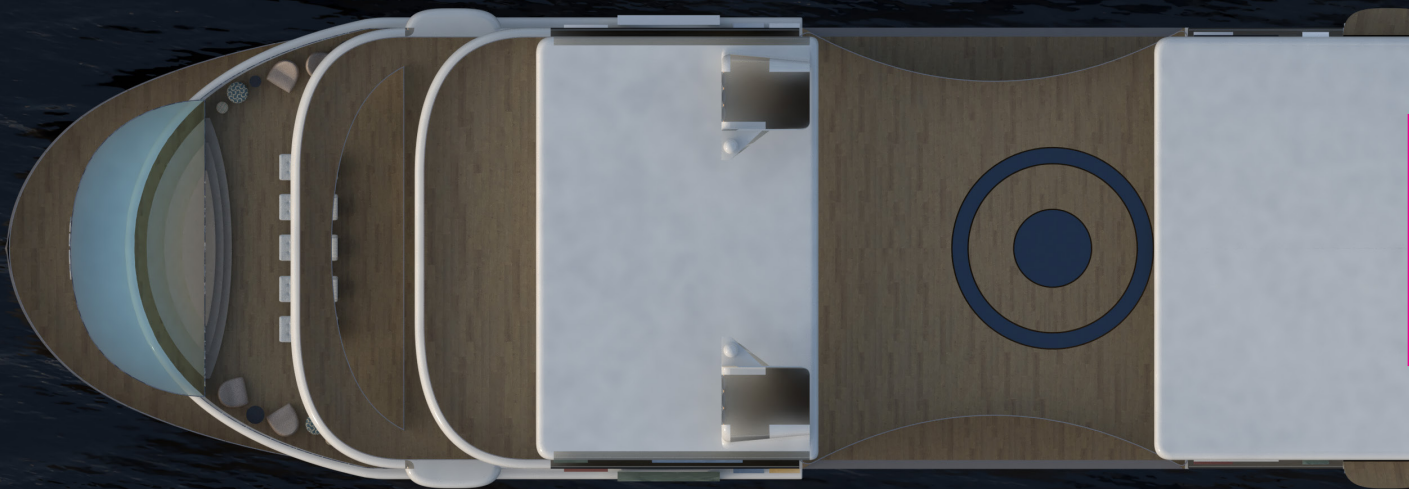


Immagine n.39 | Vista esterna sopraelevata di Aura





AURA

